

# L'uso della timeline nella didattica: ambiti di applicazione, caratteristiche e funzionalità

Francesca Palareti

[francesca.palareti@unifi.it](mailto:francesca.palareti@unifi.it)

## Timeline come strumento didattico

La *timeline* rappresenta uno strumento immediato ed efficace per visualizzare in forma grafica una serie di eventi distribuiti in successione cronologica su un determinato asse virtuale, variamente definito in scansioni temporali. Il suo utilizzo sta diventando una prassi sempre più diffusa, come dimostra il numero crescente di *web application* disponibili in rete e, contestualmente, l'aumento della percezione delle sue potenzialità in ambito educativo.

È in grado, infatti, di fornire una visione d'insieme di un argomento di studio e di proporre un focus tematico su specifici segmenti temporali, risultando pertanto funzionale all'attività didattica.

Al fine di comprenderne l'utilità, è necessario definire in via preliminare i contesti di applicazione, le caratteristiche e le funzionalità di questo strumento versatile e personalizzabile, che rientra nella categoria delle [infografiche](#).

Diversamente dalla [mappa concettuale](#), in cui i concetti correlati si diramano da un'idea centrale, nella *timeline* la successione degli eventi

è cronologica, senza quindi alcun tipo di gerarchia né rapporti di connessione e derivazione diretta tra i vari punti. Il suo uso può rappresentare un'alternativa innovativa per gestire in modo più strutturato il proprio tempo, per organizzare per esempio appunti e lezioni, redigere il proprio *curriculum vitae*, conferendo ad esso completezza e concisione, rappresentare un progetto di studio, contestualizzare i principali avvenimenti verificatisi in un determinato intervallo temporale ed analizzare l'articolazione di un processo o di un percorso, sia personale che istituzionale, evidenziandone in forma grafica i momenti più significativi.

In ambito educativo l'utilizzo della *timeline* è consigliabile sia in funzione della sua capacità attrattiva, stimolante e motivazionale dovuta alla sua immediatezza ed efficacia comunicativa, sia per la sua peculiarità di strumento didattico compensativo ed inclusivo capace di favorire uno stile di apprendimento interattivo e collaborativo, particolarmente proficuo in presenza di disturbi dell'apprendimento e deficit cognitivi.

Può fungere da *medium* di supporto per programmare diverse tipologie di interventi formativi, per esempio per rappresentare graficamente sequenze cronologiche di vari ambiti disciplinari o per documentare l'attività didattica *in itinere*, costituendo una sorta di diario di bordo utile a tradurre la progettazione educativa in esperienze concretamente rendicontabili. Un tale archivio disponibile online, consultabile individualmente o collettivamente tramite LIM o videoproiettore, conferisce visibilità al percorso svolto e rappresenta un espediente strategico di metariflessione sul proprio lavoro. Il rapido scorrimento della linea del tempo consente, infatti, di avere un quadro sintetico dell'esperienza educativa e di accedere alle tappe, agli elaborati e agli strumenti sui quali si concentra la specifica valutazione.

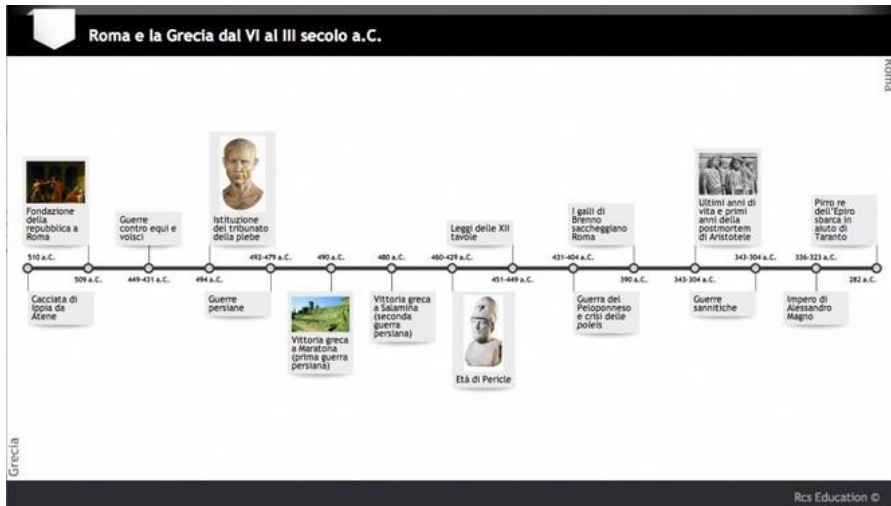


Fig. 1 – Timeline sulla storia di Roma e della Grecia dal VI al III secolo a.C.

Per quanto riguarda le strategie didattiche, la *timeline* può essere adottata efficacemente dall'insegnante per lavori da svolgere collettivamente o in piccoli gruppi. In una prima fase potrebbe essere oggetto di una lezione frontale di tipo metodologico in grado di fornire, attraverso l'esempio dimostrativo, un modello di funzionamento (*modeling*) al quale lo studente possa riferirsi per apprendere, per poi proporre in una fase successiva un compito analogo da svolgere in gruppo o anche individualmente, con riduzione progressiva della mediazione didattica (*fading*) e valorizzazione dell'autonomia. Nella fase iniziale l'elaborazione collettiva del prodotto potrebbe avvenire in maniera guidata, eventualmente con l'ausilio della LIM e, in relazione all'aspetto organizzativo, sarebbe consigliabile creare un account di classe, gestito direttamente dall'insegnante, per tutelare l'identità della classe e dei singoli studenti, selezionando a tal fine piattaforme che prevedano un livello di privacy avanzato. Tale accorgimento permetterebbe di mantenere riservato il lavoro svolto, inibendo agli utenti esterni la visualizzazione della *timeline*, la possibilità di inserire commenti e di aggiungerla ai propri preferiti.

Il docente, inoltre, potrebbe avviare sperimentazioni formative di gruppo o individuali che prevedano l'utilizzo del proprio dispositivo mobile, dal momento che alcune piattaforme rendono disponibili app per i diversi

sistemi operativi.

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), quindi, se utilizzate con un'attenta progettualità, obiettivi didattici mirati e spirito critico, possono costituire un'importante risorsa per la qualità dei processi di apprendimento e per l'acquisizione di abilità strategiche e competenze cognitive trasversali, rendendo lo stile di apprendimento sempre più personalizzato, collaborativo ed informale.

## Come creare una timeline: alcuni suggerimenti

Di seguito vengono forniti alcuni suggerimenti che illustrano i criteri e le metodologie da adottare per realizzare una *timeline* efficace. Dopo aver definito in via preliminare l'ambito tematico, risulta indispensabile sviluppare la capacità di analisi delle differenti tipologie di ambienti disponibili online per individuare quello più appropriato. A tale riguardo segnalo un percorso formativo da me realizzato nell'ambito del progetto e-EAV (*e-Engagement Against Violence*) relativo all'elaborazione di un'attività didattica focalizzata sulla storia dell'attivismo digitale, sull'individuazione delle tappe di maggiore rilievo e sulla creazione di una *timeline*, dopo un'attenta valutazione di alcune piattaforme disponibili online. L'unità didattica sarà disponibile sul sito e-EAV a partire da aprile 2014.

### 1. Definizione dell'argomento

È necessario circoscrivere con chiarezza l'argomento e il focus tematico del lavoro da svolgere: nel caso, per esempio, di argomenti di tipo storico-geografico risultano particolarmente efficaci ambienti che offrono la possibilità di attingere direttamente alle mappe di Google (*myHistro*, *Tripline*). In seconda analisi è importante definire con precisione il periodo cronologico che si intende rappresentare graficamente, sulla base del quale procedere poi alla scelta della piattaforma più adatta. Alcune, infatti, non supportano la rappresentazione di determinati periodi storici.

### 2. Scelta dello strumento tecnologico

Si devono analizzare con attenzione alcuni requisiti al fine di valutare, sulla base delle funzionalità offerte, lo strumento più idoneo da adottare: numero di mappe che si intendono realizzare (alcuni ambienti nella versione free consentono di creare un numero limitato di *timeline*); modalità di svolgimento del lavoro (individuale, di

gruppo, collettivo); utilizzo che se ne intende fare (privato, in aula con la LIM, inserimento in un blog o in un sito web); tipologia di dispositivi hardware di accesso (PC, dispositivi mobili); argomento di pertinenza (storico, letterario, tecnico-scientifico, ecc.) ed eventualmente periodo storico da trattare (alcuni strumenti non consentono di inserire date a.C.); modalità di presentazione (tradizionale *timeline*, lineare, *slideshow*, ecc.); effetto grafico che si desidera ottenere e possibilità di personalizzazione (layout, colore, sfondo e dimensione della *timeline*); tipologia di materiale multimediale di corredo da inserire (immagini, audio, video).

### **3. Selezione dei contenuti**

In via preliminare è necessario individuare tutti gli elementi da includere nella *timeline*, eventualmente prendendo nota degli eventi nell'ordine in cui si sono verificati. È preferibile indicare le tappe di maggior rilievo dell'argomento trattato, in considerazione del fatto che la realizzazione in forma grafica di una successione temporale di eventi assolve il compito di rappresentare sinteticamente una cronologia, in forma intuitiva e facilmente memorizzabile. Nel caso in cui il verificarsi di un evento sia legato o direttamente innescato da importanti innovazioni tecnologiche o di altro tipo che abbiano modificato il contesto storico e sociale o determinato il diffondersi di particolari modalità di comunicazione di massa, è consigliabile indicare contestualmente anche tale evento innovativo come *terminus post quem* di riferimento (es. nel caso della citata *timeline* sulla storia dell'attivismo online sarebbe consigliabile aggiungere la data con relativa descrizione della comparsa di un nuovo strumento tecnologico che, una volta impostosi massivamente, abbia incoraggiato il verificarsi dell'evento, come e-mail, web, blog, *social network*, ecc.).

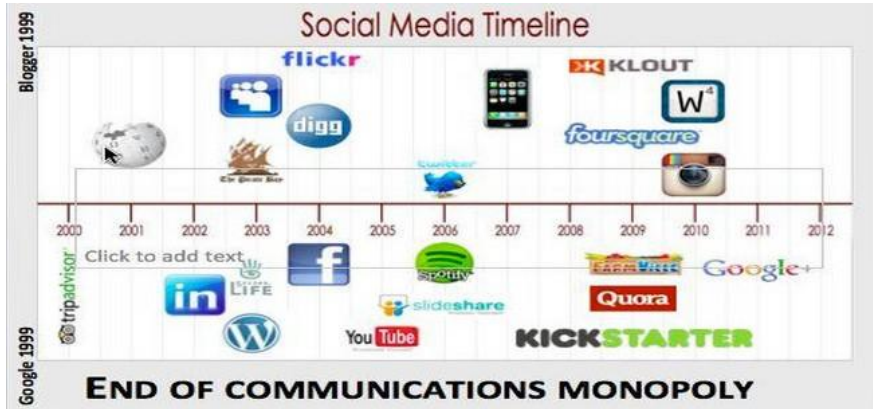


Fig. 2 – Timeline sulla storia dei Social Media.

#### 4. Struttura

Prima di inserire eventi all'interno della *timeline* va analizzato l'arco temporale in cui si svolge il processo e selezionata la corretta scansione cronologica sulla base della cadenza degli eventi.

A livello strutturale per sequenze temporali orizzontali la prima data disponibile viene indicata all'estremità sinistra della *timeline*, mentre in quelle verticali la sequenza può variare ed essere cronologicamente ordinata in modo crescente o decrescente a seconda della piattaforma utilizzata.

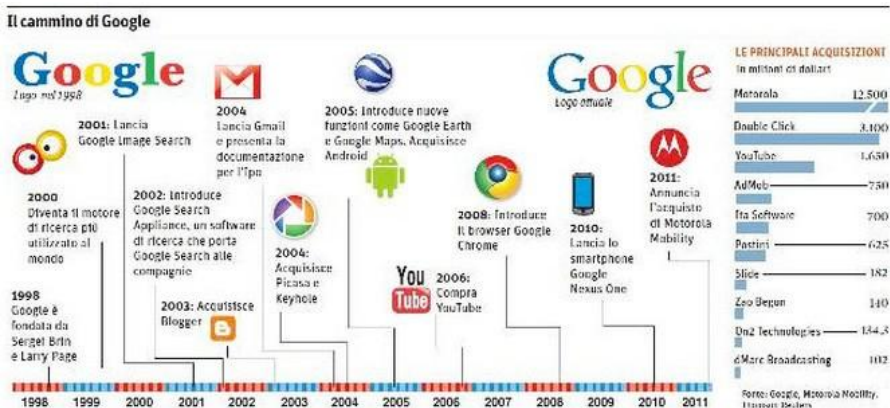


Fig. 3 – Timeline con tipologia di visualizzazione orizzontale.

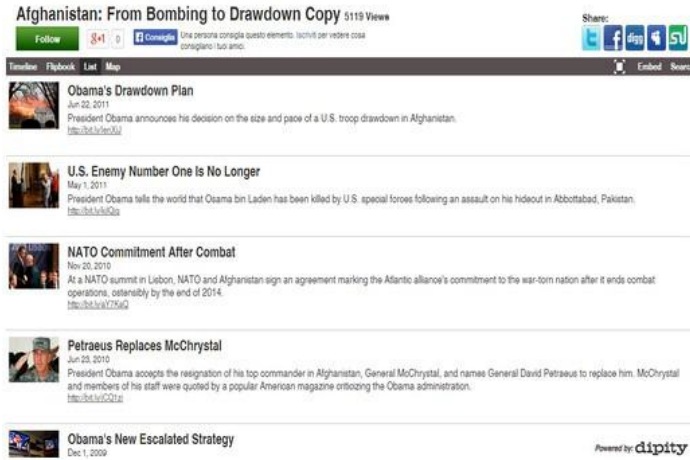


Fig. 4 – *Timeline* con tipologia di visualizzazione verticale.

È consigliabile corredare ogni evento inserito, oltre che di data e di una sintetica descrizione testuale, di un'immagine esemplificativa visualizzabile in formato miniatura. Inoltre per valorizzare la componente multimediale è buona prassi associare al singolo evento materiali audio e video pertinenti adeguati al target e al livello di expertise dei destinatari e link ipertestuali che rimandino a definizioni ed approfondimenti su web.

## Strumenti per realizzare timeline: caratteristiche e funzionalità

Per la realizzazione pratica di una *timeline*, in alternativa a strumenti di presentazione più tradizionali (es. PowerPoint), in questi ultimi anni si sono diffuse *web application* appositamente pensate per l'ideazione di virtuali linee del tempo, che consentono di creare in modo gratuito, veloce ed intuitivo una successione cronologica di eventi.

Tali piattaforme, tra cui si segnalano tra le più popolari ed intuitive *Dipity*, *Timetoast*, *myHistro*, *Tripline*, sono accomunate dall'interfaccia in lingua inglese, dall'utilizzo della tecnologia Flash e dalla richiesta di una semplice registrazione gratuita che consente di ottenere un proprio account.

Nel form da compilare prima di avviare il lavoro è necessario inserire il nome della *timeline* ed una sua sommaria descrizione, la categoria disciplinare ed un'immagine rappresentativa (*thumbnail*). È possibile associare

ad ogni evento una descrizione, immagini, audio, video e link correlati per rendere più accattivante la veste grafica e maggiormente interattivo il prodotto finale. Le varie piattaforme offrono almeno due modalità di visualizzazione: *timeline* tradizionale (a scorrimento orizzontale) e list (a scorrimento verticale sottoforma di elenco).

Quasi tutte presentano Help in linea e/o FAQ, numerosi tutorial in rete e vaste raccolte di *timeline* già create dagli utenti di tutto il mondo in diverse lingue sugli argomenti più vari, archivi di risorse free utilissimi per attingere idee.

Di prassi tali *web application* offrono varie funzionalità legate al web 2.0: inserimento della *timeline* tra i preferiti, commenti, condivisione di permessi tra redattori impostando diversi livelli di autorizzazione alla fruizione e all'editing lasciando all'utente la libertà di valutare se renderla pubblica o mantenerla riservata, condivisione del lavoro sui principali *social network* e possibilità di incorporarlo in un blog o sito web personale tramite il codice *embed*. Tale requisito garantisce l'interoperabilità tra diversi ambienti, l'accesso diretto via web alla risorsa senza dover passare dalla piattaforma in cui risiede e l'implementazione di un archivio di *timeline* da utilizzare come documentazione del lavoro svolto. Alcune piattaforme, poi, rendono disponibili *app* per i diversi sistemi operativi, opportunità che consente all'insegnante di progettare percorsi che prevedano l'utilizzo di dispositivi mobili personali in dotazione ad ogni singolo studente.

Infine alcuni ambienti di ultima generazione, in particolare *myHistro* e *Tripline*, consentono la creazione di *timeline* utilizzando le Google Maps per localizzare i singoli eventi, fornendone quindi la geolocalizzazione. In questi casi è disponibile anche la modalità di presentazione slideshow, che consente di visualizzare in sequenza temporale le aree geografiche associate agli eventi inseriti, che appaiono come finestre pop-up in corrispondenza dei luoghi taggati nella mappa. Questa funzionalità si rivela di grande utilità ed efficacia per le *timeline* di argomento storico-geografico.



## Analisi di alcune piattaforme online: Dipity, Timetoast, myHistro, Tripline



È una *web application* gratuita che consente di realizzare *timeline* in modo semplice ed intuitivo e rappresenta attualmente lo strumento più versatile e completo disponibile in rete.

La registrazione al servizio è gratuita, ma è possibile effettuare l'*upgrade* alla versione Premium in abbonamento per usufruire di servizi aggiuntivi (numero di *timeline* e di eventi illimitato). Nella versione free, infatti, l'utente ha a disposizione fino a tre *timeline* che possono essere personalizzate configurando colore, dimensione e sfondo; è possibile inserire commenti sia nella pagina principale che per ogni singolo evento e corredare il lavoro di varie tipologie di documenti (testi, immagini, audio, video, mappe di Google Maps, *link*, post di blog) che devono, però, essere collocati su web in quanto *Dipity* funge sostanzialmente da aggregatore di risorse digitali analogamente ai siti di [social bookmarking](#).

Oltre alla visualizzazione degli eventi sulla linea del tempo orizzontale (modalità classica *Timeline*), è possibile accedere ad un normale elenco in linea verticale (*List*), organizzato a partire dal più recente, o scorrere la sequenza in modalità *slideshow* delle sole immagini che identificano i singoli avvenimenti (*Flipbook*); infine la modalità *Map* consente la visualizzazione di tutti gli eventi geolocalizzati in un'unica mappa, recuperando quella complessità ipertestuale che la sequenza cronologica tende in parte a limitare.

È possibile condividere i lavori ed i singoli eventi sui principali social network (*Twitter*, *Facebook*, *Digg*, *Myspace*, *StumbleUpon*), impostare diversi livelli di privacy dei contenuti, condividere in modo collaborativo

la redazione della *timeline*, gestendo con molta precisione le autorizzazioni alla fruizione e all'editing, ed utilizzare il codice *embed* per inserire il proprio lavoro su blog o sito web.

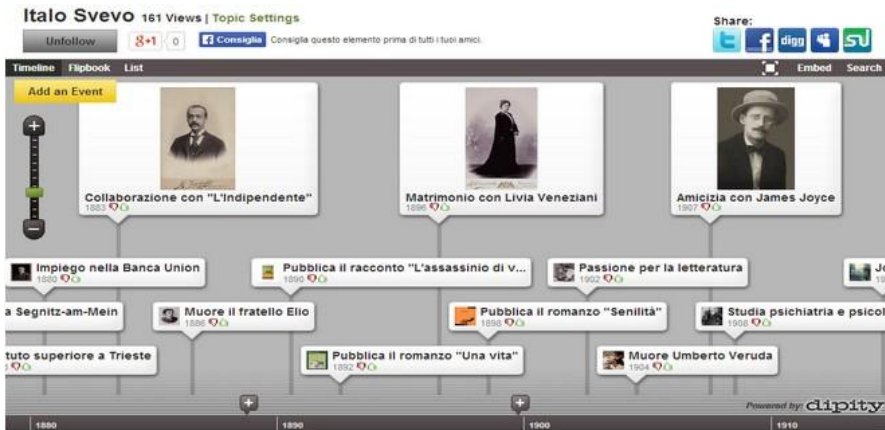


Fig. 5 – *Timeline* sulla vita e le opere di Italo Svevo realizzata con Dipity



*Timetoast* è uno strumento particolarmente elementare da utilizzare anche per chi non sia dotato di specifiche competenze tecniche. Dopo essersi registrati gratuitamente, è possibile inserire eventi riportando data, titolo, testo, link ipertestuali ed immagini nella *timeline*, visualizzabile in stile classico o come elenco cronologico. Al movimento del mouse su una zona temporale compare il fumetto con le informazioni degli eventi di quel periodo, che vengono visualizzati in finestre di dialogo etichettate con data e descrizione. Una volta ultimato il lavoro, si può condividere o

incorporare tramite il codice *embed* in un proprio blog o sito web.

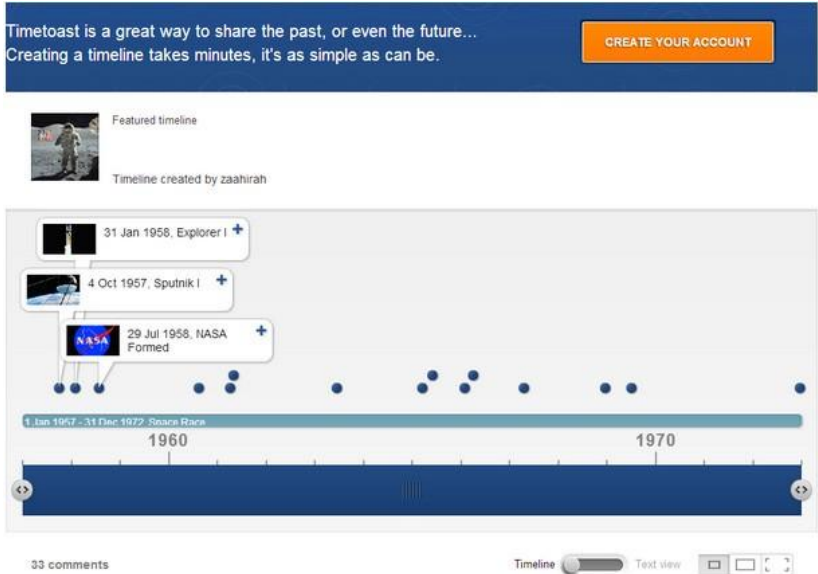


Fig. 6 – *Timeline* sulla corsa allo spazio durante la Guerra fredda realizzata con Timetoast

A fronte della sua semplicità d'uso, *Timetoast* presenta, tuttavia, alcune limitazioni connesse alle sue funzionalità: non è possibile inserire audio e video e creare linee temporali per rappresentare determinati periodi storici (non supporta le date a.C.); inoltre è consentito visualizzare soltanto tre eventi per volta, quindi per alcuni periodi la *timeline* può presentare lacune. Infine la piattaforma non prevede l'impostazione di diversi livelli di privacy dei contenuti, per cui una volta pubblicate le *timeline* diventano automaticamente di pubblico dominio.



Pur non essendo stato concepito per la didattica, *myHistro* risulta utile per realizzare storie e *timeline* interattive sfruttando le Google Maps. Una volta inseriti gli eventi, è possibile localizzarli e aggiungere una descrizione con immagini, video e commenti. Il tasto *Play* consente di lanciare in automatico gli elementi creati, in ordine cronologico, visualizzandoli come finestre pop-up in corrispondenza dei luoghi taggati nella mappa. È possibile impostare diversi livelli di privacy dei contenuti (*timeline* privata, pubblica o visualizzabile solo dagli amici), condividerla sui *social network* o incorporarla in un sito web, blog o wiki grazie al codice embed e condividerne la redazione, prestandosi quindi ad un lavoro da svolgersi in gruppo. *myHistro*, così come *Tripline* (*Dipity* solo nella versione Premium), rende disponibile una app per accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (iPhone, iPad e iPod Touch).



Fig. 7 – Piattaforma myHistro



Fig. 8 – Timeline sulla storia dei giochi olimpici creata con myHistorio



Anche *Tripline* è una *web application* che permette di creare percorsi interattivi animati sfruttando le mappe di Google. Nata come strumento per condividere i propri viaggi, si rivela un'ottima risorsa per la didattica, in particolare per discipline storico-geografiche. È infatti possibile creare un percorso selezionando sulla mappa le tappe dell'itinerario nell'ordine che si preferisce, con l'opportunità di aggiungere una colonna sonora di sottofondo da selezionare tra quelle disponibili di default.



Fig. 9 – Piattaforma Tripline

Altre piattaforme per realizzare *timeline*

Preceden

<http://www.preceden.com/>

Tiki-Toki

<http://www.tiki-toki.com/>

Timeline JS -

<https://timeline.knightlab.com/>